

Rapporto di maggioranza

numero

data

competenza

11 marzo 2025

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione gestione e finanze sull'iniziativa parlamentare 24 febbraio 2025 presentata nella forma elaborata da Fiorenzo Dadò e Maurizio Agustoni per il Gruppo il Centro + GdC per la modifica dell'art. 32a cpv. 3 LCAMal

1. L'INIZIATIVA

L'iniziativa IE816 nasce in risposta alla decisione del Gran Consiglio, presa nell'ambito delle misure di risparmio del Preventivo 2025, di ridurre la costante per il calcolo del reddito disponibile massimo delle famiglie con figli da 4.7 a 4.3. Tale decisione è stata giustificata dalla difficile situazione finanziaria del Cantone Ticino.

Attualmente, grazie alla distribuzione di circa 80 milioni di franchi da parte della Banca Nazionale Svizzera, si prospetta un possibile utile di esercizio di circa 10 milioni di franchi nel 2025, anziché il disavanzo di circa 100 milioni inizialmente previsto.

Gli iniziativaisti sostengono che, se questa evoluzione finanziaria fosse stata nota al momento dell'approvazione del Preventivo 2025, non avrebbero accettato la riduzione dei sussidi di cassa malati per 10.5 milioni di franchi.

Per questo motivo, con l'iniziativa elaborata IE816, si chiede di ripristinare il precedente metodo di calcolo, riportando la costante al valore di 4.7.

2. I SUSSIDI DI CASSA MALATI

Il contributo per la riduzione dei premi di assicurazione malattia, previsto dalla legge federale LAMal e regolato a livello cantonale dalla LCAMal, è un aiuto fondamentale per le famiglie. Negli ultimi anni, l'aumento dei premi ha portato questa spesa a diventare una delle principali voci nei budget familiari, causando difficoltà finanziarie e diventando motivo di indebitamento.

Con il Preventivo 2025, ancora una volta, la RIPAM ordinaria (Riduzione dei premi dell'assicurazione malattia) è stata bersaglio di misure di risparmio, come già nel 2015 e nel 2016. La modifica di una delle costanti per il calcolo del reddito massimo disponibile ha comportato una riduzione della spesa lorda di 10.5 milioni a carico della RIPAM ordinaria.

Questa misura colpisce interamente le famiglie con figli. Famiglie che oltre alla riduzione dei contributi, stanno affrontando un incremento del 10.5% del loro premio di cassa malati. Un doppio aggravio che pesa come un macigno sul loro budget familiare.

Rapporto di maggioranza del 11 marzo 2025

È importante rilevare che negli scorsi tre anni il premio medio di riferimento per il Canton Ticino è aumentato del 30%.

L'articolo 65 della LAMal stabilisce che i Cantoni devono garantire la riduzione dei premi. A supporto di questo compito, la Confederazione trasferisce fondi ai Cantoni, da utilizzare esclusivamente per questo scopo. Il Canton Ticino adempie ai suoi doveri attraverso la LCAMal, che disciplina a livello locale la riduzione dei premi.

Tuttavia, è importante non confondere la riduzione dei premi (Ripam ordinaria) con il riconoscimento delle spese sostenute per i premi di cassa malati per i beneficiari di prestazioni complementari e previste dalla LPC (Legge sulle prestazioni complementari). Infatti, se è vero che la spesa per riduzione dei premi è diventata una delle voci più importanti del conto economico del Cantone, è anche vero che bisogna fare dei distinguo. Occorre precisare che i contributi Ripam PC (160 milioni a Consuntivo 2023), definiti dalla legge federale sulle prestazioni complementari, sono obbligatori e non possono essere oggetto di risparmi.

Per quanto riguarda invece la Ripam ordinaria (200 milioni a Consuntivo 2023), il Cantone riceve sia contributi federali, che contributi comunali. Questi contributi riducono la spesa lorda a carico delle finanze cantonali da 200 milioni a 50 milioni (Consuntivo 2023: $200 - 120 - 30 = 50$).

Se oggi i sussidi per la cassa malati sono una delle principali voci di spesa dello Stato, è anche perché il sistema economico ticinese si basa su salari troppo bassi, che costringono molte famiglie a dipendere dagli aiuti statali per coprire i propri costi.

La redistribuzione primaria non è sufficiente e lo Stato deve intervenire in maniera sussidiaria a quelle imprese che non vogliono o non possono pagare stipendi sufficiente per vivere in Ticino.

In una situazione esacerbata dall'esplosione dei premi di assicurazione malattia e dalla recente inflazione, questa voce di spesa non può essere oggetto di risparmi che verrebbero scaricati direttamente sulle spalle dei cittadini.

Ci rallegriamo che gli iniziativaisti, coscienti delle difficoltà economiche di molte famiglie, abbiano rivisto, a seguito anche dei contributi di 80 milioni della Banca Nazionale Svizzera, la decisione presa nell'ambito del Preventivo 2025 che approvava riduzione dell'entità dei sussidi.

A nostro parere in futuro queste decisioni dovrebbero essere valutate con più cautela, considerando maggiormente le ripercussioni che comportano per i cittadini rispetto al pareggio dei conti.

Questo aiuto finanziario, infatti, è diventato essenziale per quasi un terzo della popolazione ticinese, che ha risposto in maniera importante firmando il referendum lanciato contro i tagli qui discussi. Referendum che ha raccolto in poco tempo più di 11mila firme.

3. CONCLUSIONI

Per i motivi sopra esposti la maggioranza della Commissione invita il Gran Consiglio ad approvare l'iniziativa elaborata IE816 che ripristina la costante considerata per il calcolo dei sussidi di cassa malati ordinari da 4.3 a 4.7.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze

Samantha Bourgoïn e Ivo Durisch, relatori

Agustoni (per le conclusioni) - Caroni (per le conclusioni) -

Dadò (per le conclusioni) - Gendotti (per le conclusioni) - Sirica